

Integrazione del Regolamento interno dell'Istituzione scolastica I.C.Corradini con riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti ai sensi dell'art.5, c.2 della L. 29 maggio 2017, n.71 recante "Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo."

Art.1

Oggetto e finalità del regolamento

Ai sensi dell'art.5 c.2 della L 17/2017, l'I.C. Corradini integra il suo Regolamento di Istituto con riferimenti a condotte di cyberbullismo, forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di Internet e delle tecnologie digitali che, al pari delle forme del bullismo tradizionale, si manifesta come comportamento di prevaricazione e di oppressione **reiterata nel tempo**, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole, in genere nel gruppo dei pari.

Tale Regolamento vuole fornire alla Istituzione scolastica I.C.Corradini linee comuni atte a prevenire, individuare, sanzionare e recuperare comportamenti devianti on line ed è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto.

Art.2

Aree di comportamento deviante online

La L.71/17 definisce quale cyberbullismo: "Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo." (Art. 1- Comma 2).

In modo più analitico, all'interno di tale area definitoria, è possibile individuare alcune specifiche modalità di comportamento deviante on line (cfr. [iGloss@1.0-Ministero](#) della Giustizia):

- Cyberstalking: invio ripetuto di esplicite minacce fisiche che portano la vittima a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione, all'interno di comunità virtuali, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.
- Esclusione: deliberata emarginazione di una persona da un gruppo online per provocare senso di estraneità.
- Flaming: invio di messaggi violenti e volgari mirati a suscitare liti online.
- Harassment: spedizione ripetuta di insulti mirati a molestare e ferire .
- Impersonation: furto di identità allo scopo di spedire messaggi o pubblicare testi e foto repressibili.
- Sexting: invio di messaggi ed immagini a sfondo sessuale.
- Outing and Trickery : condivisione di informazioni riservate confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.

Art.3

Rilevazione delle infrazioni nell'ambito della istituzione scolastica: oggetto di segnalazione

In base a quanto indicato nell'art.2, si considerano infrazioni da segnalare ai fini della sanzione e del recupero, tutte quelle situazioni caratterizzate da volontarie e ripetute aggressioni mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire una persona (o un piccolo gruppo) tramite un utilizzo irresponsabile dei social network e della rete internet.

Dovranno, quindi, essere oggetto di segnalazione:

- contenuti afferenti alla violazione della privacy (foto personali, l'indirizzo di casa o il telefono, informazioni private proprie o di amici, foto o video pubblicati contro la propria volontà, di eventi privati, ecc.);
- contenuti afferenti all'aggressività o alla violenza (messaggi minacciosi, commenti offensivi, pettegolezzi, informazioni false, foto o video imbarazzanti, contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, immagini o video umilianti, insulti, videogiochi pensati per un pubblico adulto, ecc.);
- contenuti afferenti alla sessualità: messaggi molesti, conversazioni (testo o voce) che connotano una relazione intima e/o sessualizzata, foto o video personali con nudità o abbigliamento succinto, immagini pornografiche, foto e video in cui persone di minore età sono coinvolte o assistono ad attività sessuali (pedopornografia), ecc.

Art.4

Intervento in caso di cyberbullismo: ruoli e responsabilità della comunità educante.

Dirigente Scolastico:

- garantire la tutela degli aspetti legali riguardanti la privacy e la tutela dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica;
- garantire ai docenti una formazione di base sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) che consenta loro di possedere le competenze necessarie all'utilizzo di tali risorse;
- garantire l'esistenza di un sistema che consenta monitoraggio e controllo interno della sicurezza on line.

Docente referente cyberbullismo:

- coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al cyberbullismo anche in collaborazione con Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia e associazioni presenti sul territorio ;
- supportare il Dirigente nella revisione e stesura di regolamenti di Istituto, atti e documenti
- collaborare per la realizzazione di un modello di ePolicy di Istituto

Docenti gruppo lavoro ePolicy:

- redigere e aggiornare documento ePolicy;

Animatore digitale:

- Formazione interna - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- Coinvolgimento della comunità scolastica - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi di manutenzione richiesti da cattivo funzionamento e/o danneggiamento della dotazione tecnologica dell'Istituto, controllando al contempo che le norme di sicurezza vengano rispettate;
- curare la registrazione dei disservizi e delle problematiche relative alla rete e all'uso del digitale segnalate dai docenti, provvedendo all'intervento del personale tecnico di assistenza.

Docenti:

- provvedere personalmente alla propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo del digitale con particolare riferimento alla dimensione etica (tutela della privacy, rispetto dei diritti intellettuali dei materiali reperiti in Internet e dell'immagine degli altri: lotta al cyberbullismo);
- sviluppare le competenze digitali degli alunni e fare in modo che essi conoscano e seguano le norme di sicurezza nell'utilizzo del web e utilizzino correttamente le tecnologie digitali sia a scuola sia nelle attività didattiche extracurricolari;
- segnalare prontamente alle famiglie eventuali problematiche emerse in classe nell'utilizzo del digitale e stabilire comuni linee di intervento educativo per affrontarle;
- segnalare al Dirigente scolastico e ai suoi collaboratori eventuali episodi di violazione delle norme di comportamento stabilite dalla scuola, avviando le procedure previste in caso di violazioni.

Studenti:

- ascoltare e seguire le indicazioni fornite dai docenti per un uso corretto e responsabile delle tecnologie digitali, attuando le regole per evitare situazioni di rischio;
- chiedere l'intervento dell'insegnante e/o dei genitori nell'utilizzo del digitale, qualora insorgano difficoltà o dubbi .

Genitori:

- contribuire, in sinergia con il personale scolastico, alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete;
- incoraggiare l'impiego delle ICT da parte dei minori nello svolgimento dei compiti a casa, controllando che tale impiego avvenga però nel rispetto delle norme di sicurezza;
- agire in modo concorde con la scuola per la prevenzione dei rischi e l'attuazione delle procedure previste in caso di violazione delle regole stabilite e delle norme a tutela dei minori in genere.

Art.5

Intervento in caso di cyberbullismo: procedura di gestione delle infrazioni.

Chiunque all'interno della scuola venga a conoscenza di un fenomeno di bullismo o cyberbullismo, dovrà informare il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori.

Il Dirigente (o il docente opportunamente delegato), data informazione preventiva alle famiglie, procederà ad istruttoria raccogliendo tutti gli elementi utili alla conoscenza dei fatti, anche attraverso colloqui riservati con vittima e bullo, oltre che informazioni dai docenti coordinatori e dai consigli di classe

Il Dirigente e il Consiglio di classe individueranno le azioni da intraprendere sulla base della gravità dei fatti.

Art.6

Intervento in caso di cyberbullismo: misure correttive e sanzioni.

I docenti introdurranno preventivamente attività laboratoriali miranti a sviluppare nei loro alunni una sempre maggiore consapevolezza dei rischi legati ad un uso imprudente e improprio del web fornendo loro, ogni qualvolta avvenga un'infrazione alle regole stabilite, gli strumenti per affrontare le conseguenze dei loro errori.

Le infrazioni saranno gestite in modo graduale rispetto alla gravità del comportamento posto in atto e rispetto all'età degli studenti.

I provvedimenti disciplinari da adottare da parte del Consiglio di classe nei confronti dell'alunno che abbia commesso un'infrazione (sempre in proporzione sia all'età dello studente che alla gravità dell'infrazione commessa) saranno i seguenti:

- richiamo verbale ;
- percorsi educativi commisurati alla gravità della violazione commessa (assegnazione di attività aggiuntive da svolgere a casa su temi di Cittadinanza e Costituzione; report alla classe (o alle classi) sulle attività svolte; lettera di scuse; attività a favore della comunità scolastica e simili);
- nota informativa sul diario e sul registro elettronico ai genitori;
- convocazione dei genitori per un colloquio con l'insegnante;
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente scolastico;
- nei casi più gravi il consiglio di classe potrà deliberare la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- la sospensione oltre i 15 giorni sarà disposta dal Dirigente scolastico con il Consiglio di istituto;

Si procederà inoltre alla denuncia alle Autorità competenti nei casi di reato previsti dalla legge: quando i comportamenti negativi integrino figure di reato le sanzioni disciplinari irrogate dall'Istituzione scolastica non sostituiscono eventuali sanzioni penali o civili.

ALLEGATO A.**integrazione ai sensi della L.17/2017 relativamente al Punto 2**

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Tutte le infrazioni disciplinari in elenco sono riferite ai comportamenti riportati negli articoli 2 e 3 del presente Regolamento

INFRAZIONE DISCIPLINARE (riferite ai comportamenti in elenco agli articoli 2 e 3 del presente Regolamento)	SANZIONE (secondo la gravità, l'età e la reiterazione)	SANZIONATORE	EFFETTI DELLA SANZIONE	PROCEDURA
Atteggiamenti o linguaggio che possano offendere la sensibilità altrui attraverso uso della rete internet e dei social network	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Nota sul diario e sul registro • Richiamo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente coordinatore • Collaboratori D.S. • Dirigente 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> • Notifica verbale ai genitori • Notifica scritta ai genitori
	Sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative	Consiglio di classe		Istruttoria C.d.C
Introduzione a scuola o invio di video o pubblicazioni con contenuto osceno o atto ad offendere la sensibilità altrui	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario e sul registro • Richiamo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente coordinatore • Collaboratori D.S. • Dirigente 	Voto di condotta	Notifica scritta ai genitori
	Sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe		Istruttoria C.d.C
Intolleranza, mancanza di rispetto, aggressione verbale nei confronti dei compagni attraverso internet	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Nota sul diario e sul registro • Richiamo scritto • Atti riparatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente coordinatore • Collaboratori D.S. • Dirigente 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> • Notifica verbale ai genitori • Notifica scritta ai genitori
	Sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative	Consiglio di classe		Istruttoria C.d.C

e social network				
Mancanza di rispetto o aggressione verbale nei confronti dei docenti e del personale attraverso uso della rete e gruppi social	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario e sul registro • Richiamo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente coordinatore • Collaboratori D.S. • Dirigente 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> • Notifica scritta ai genitori
	Sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative	Consiglio di classe		Istruttoria C.d.C
Aggressione verbale con minacce nei confronti dei compagni attraverso l'uso della rete	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori D.S. • Dirigente 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> • Notifica scritta ai genitori
	Sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative	Consiglio di classe		Istruttoria C.d.C
Uso di cellulari o altri apparecchi multimediali senza esplicita autorizzazione dei docenti presenti	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario e sul registro • Sequestro apparecchio • 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Docente coordinatore • Collaboratori D.S. • Dirigente 	Voto di condotta	<ul style="list-style-type: none"> • Notifica scritta ai genitori • Restituzione apparecchio esclusivamente ai genitori
	Sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative	Consiglio di classe		Istruttoria C.d.C

UTILIZZO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA, DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E DELL' UTILIZZO DI INTERNET

Disposizioni sull'uso del laboratorio

1. Le apparecchiature presenti nella scuola sono un patrimonio comune, quindi vanno utilizzate con il massimo rispetto.
2. I laboratori informatici e le postazioni informatiche dell'istituto possono essere utilizzati esclusivamente per attività di insegnamento, funzionali all'insegnamento e di formazione del personale docente e non docente.
3. Quando un insegnante, da solo o in classe, usufruisce del laboratorio deve obbligatoriamente registrare il proprio nome e l'eventuale classe nell'apposito registro delle presenze di laboratorio, indicando l'orario di ingresso, quello di uscita e motivazione dell'uso delle postazioni informatiche.
4. Allo scopo di poter risalire più facilmente alle cause di eventuali inconvenienti o danneggiamenti il responsabile dei laboratori provvederà a contrassegnare ciascuna postazione e a predisporre il registro che riporterà i nominativi degli alunni che le utilizzeranno.
5. L'ingresso degli allievi nei laboratori è consentito solo in presenza dell'insegnante.
6. Il docente accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico di hardware e software.
7. Nei laboratori è vietato utilizzare CD personali o dischetti se non dopo opportuno controllo con sistema di antivirus aggiornato.
8. E' vietato cancellare o alterare file-dati presenti sull'hard disk.
9. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto o incustodito quando nessuno lo utilizza. All'uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato lasciare il mobilio in ordine, le macchine spente correttamente (chiudi sessione...).
10. In caso di malfunzionamento o guasto dei computer bisogna darne tempestiva segnalazione al responsabile del laboratorio.
11. In caso di malfunzionamento non risolvibile dal responsabile di laboratorio si contatterà personalmente o attraverso il Responsabile di laboratorio, il DSGA.

Accesso a internet

1. L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e/o di formazione e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante che le autorizzi all'accesso;
2. Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente;
3. L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet;
4. E' vietato inserire sui pc connessi in rete programmi contenenti virus, scaricare software non autorizzati da internet, scaricare e installare software senza licenza.

Strumentazione personale

Come da Regolamento d'Istituto agli studenti è vietato l'utilizzo del cellulare all'interno della scuola, a meno che non ci sia esplicita autorizzazione del docente .

Nella scuola primaria si chiede alle famiglie di non lasciare tali dispositivi ad alunne e alunni.

Nel caso in cui gli studenti debbano comunicare con la famiglia durante l'orario scolastico, possono usare gratuitamente la linea fissa della scuola rivolgendosi a un collaboratore o ad un docente; allo stesso modo le famiglie devono chiamare il centralino della scuola se hanno assoluta necessità di parlare con i propri figli.

Tali comunicazioni saranno ridotte a casi di inderogabile necessità e urgenza.

Per quanto concerne l'utilizzo dei tablet, questi possono essere utilizzati solo alla presenza del docente e per ragioni prettamente scolastiche.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti” e successive modifiche/integrazioni;
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- direttiva MIUR n.1455/06;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR Aprile 2015);
- L.107/2015,art.1,commi 7,57,58.
- L. 71/2017.